

E' comunemente noto che il litorale del Parco Nazionale del Circeo, compreso tra l'omonimo promontorio e Capo Portiere, costituisce uno dei tratti di costa a maggiore pregio ambientale e naturalistico della Regione Lazio.

E' meno noto che questo litorale, insieme a quello adiacente che raggiunge Foce Verde da Capo Portiere e che presenta complessivamente una estensione di circa 30 km, costituisce il sistema di difesa idraulica naturale che protegge dalla ingressione marina la Pianura Pontina, la quale fino a circa cento anni fa era la più vasta zona paludosa italiana. Questo sistema venne integrato all'inizio del '900 per realizzare la più importante bonifica idraulica italiana al fine di eliminare la soggiacenza alle acque dei terreni retrostanti. In tal modo si contribuì a debellare la zanzara anofele, veicolo del plasmodium della malaria, e a conquistare una vasta superficie di terreni pianeggianti da destinare all'agricoltura e all'insediamento umano.

Il sistema di difesa idraulica naturale di questa costa è costituito dal litorale sabbioso di cui è parte integrante la duna costiera. La spiaggia sommersa, quella emersa e la duna, costituiscono un unico sistema di difesa che protegge i terreni retrostanti dalla ingressione marina. Purtroppo questo sistema di difesa oggi risulta vulnerabile a causa della scarsa alimentazione solida di origine fluviale del litorale e della presenza di alcune opere che interferiscono negativamente sul trasporto solido litoraneo. A tali elementi si deve aggiungere la totale mancanza di una logica di gestione dei sedimenti costieri come ad esempio le sabbie che periodicamente vengono dragate dall'imboccatura del porto di Anzio, che invece alimenterebbero naturalmente questo litorale, e quelle che vengono dragate dalle foci dei canali di bonifica per garantirne l'efficienza o addirittura quelle che si depositano e quindi

vengono disperse lungo la strada di sommità della duna.

In questo contesto alcuni ricercatori della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza che lavorano presso il Polo Pontino di Latina insieme all'Università dell'Aquila, rispondendo ad un bando pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DD 524 del 29/11/2017) hanno ricevuto un finanziamento per sviluppare attività di ricerca rivolte anche ad individuare una logica di gestione dei sedimenti costieri tale da garantire la sopravvivenza di questo importante litorale. A progetto avviato, si sono aggiunti alcuni ricercatori dell'ISPRA che da tempo si occupano di questo litorale. Lo scopo di questo primo seminario è quello di rendere note ai portatori di interesse e alle amministrazioni territoriali interessate, gli obiettivi e le metodologie di analisi del progetto accogliendo eventuali suggerimenti finalizzati a rendere pienamente utilizzabili i risultati della ricerca a fini di gestione di questo importante tratto di costa.

PROMOTORI



Sapienza Università di Roma:

- **CeRSITeS Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile del Polo di Latina**
- **DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**



Comune di Latina – Città dei diritti



Preservare i sistemi naturali di difesa idraulica della costa

16 aprile 2019

Sala convegni

del Polo di Latina

di Sapienza Università di Roma

Viale XXIV Maggio 7 - Latina



“Preservare i sistemi naturali di difesa idraulica della costa”

Ore 9.00 – 9.15

Registrazione dei partecipanti

Ore 9.15 – 9.30

Saluti di benvenuto

Giuseppe Bonifazi

*Direttore del Ce.R.S.I.Te.S - Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica e Sostenibile
Delegato del Rettore per le Sedi Esterne*

Ore 9.30 – 10.00

Presentazione del progetto

Paolo De Girolamo

*Responsabile e coordinatore del progetto di ricerca
Professore Associato di Costruzioni Marittime
Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza
Università di Roma (DICEA)- sede di Latina*

Ore 10.00 – 10.20

L'evoluzione del litorale: dalla cartografia storica alle immagini satellitari

Maria Antonietta Marsella

*Responsabile del progetto per gli aspetti cartografici
Professore Associato di Geodesia e Geomatica
Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza
Università di Roma (DICEA)*

Ore 10.20 – 10.40

Integrazione di dati morfo-batimetrici e assetto morfologico dei fondali della fascia costiera del Circeo

Alessandro Bosman

*Responsabile del progetto per gli aspetti di geologia e morfologia marina
Ricercatore dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria, Consiglio Nazionale delle Ricerche S.C. Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza
Università di Roma*

Ore 10.40 – 11.00

Gestione del sistema spiaggia - duna, esperienze pregresse dal Parco Nazionale del Circeo

Luca Parlagreco

*Responsabile del monitoraggio delle dune e della gestione del sistema spiaggia
Ricercatore ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*

Ore 11.00 – 11.20

Il ruolo della modellazione numerica per l'analisi del litorale

Marcello Di Risio

*Coordinatore dell'Unità operativa dell'Università dell'Aquila
Professore Associato di Costruzioni Marittime
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale (DICEAA)
Università degli Studi dell'Aquila.*

Ore 11.20 - 11.40

Coffee break

Ore 11.40- 13.30

Tavola rotonda

Interventi dei rappresentanti dei componenti del Tavolo tecnico per la difesa della costa:

Comune di Latina

Comune di Sabaudia

Parco Nazionale del Circeo

ARPA Lazio Sezione di Latina

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Regione Lazio

